



# CITTA' DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.gov.it](http://www.comune.ragusa.gov.it)

SETTORE III

Ufficio di Piano

ALLA SEGRETERIA COMUNALE  
CORSO ITALIA 72  
97100 RAGUSA

E, p.c. AL SETTORE III  
SERVIZIO 1 – URBANISTICA

LORO SEDI

Osservazione n. **189**

NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE  
DEL COMUNE DI RAGUSA  
*Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 07/05/2024*

## OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI

(ai sensi dell'art. 3 co. 3 della L.R. 71/78)

DA PRESENTARE ESCLUSIVAMENTE IN FORMA SCRITTA

I sottoscritti **Daniel Mezzasalma**, nato a Ragusa il 20 agosto 1986, ivi residente in Ragusa Via M. Rumor 12, **Fabiana Mezzasalma**, nata a Ragusa il 7 aprile 1983, ivi residente in via P. Martinelli 20, **Erica Mezzasalma**, nata a Ragusa il giorno 8 febbraio 1989, ivi residente in Via E. Fieramosca 253, in qualità di proprietari in quota parte,

In riferimento alle previsioni del nuovo PRG, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 07/05/2024,

relative all'immobile individuato in Catasto Fabbricati al

Foglio 144 Particella 667 - 668 - 669 - 670 - 672 (ex 554 - 555)

**E**

COMUNE DI RAGUSA  
Comune di Ragusa

Protocollo N. 0093361/2024 del 05/08/2024

Presentano la seguente

☒ OSSERVAZIONE

☐ OPPOSIZIONE

#### Oggetto e contenuto dell'Osservazione

Premesso Che in data 07/05/2024 il Comune di Ragusa ha adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 il nuovo Piano Regolatore Generale mantenendo la destinazione d'uso dei terreni di cui trattasi come "Attività agricole a ridotta valenza ambientale", senza tenere conto della situazione pregressa, nonché di eventuali titoli edilizi già rilasciati.

Il terreno di cui gli osservanti sono proprietari, nell'ambito del previgente PRG approvato con Decreto Dirigenziale n. 120/06, è ricadente all'interno del perimetro dell'area di sviluppo industriale e, nello specifico, le stesse particelle di cui sopra ricadevano in parte in area destinata a "verde alberato" (i cui vincoli preordinati alle espropriazioni sono decaduti) ed in parte in area a fascia di rispetto.

Nel CDU 249/2013 rilasciato da codesto Comune il 18/09/2013 viene, altresì, riportata anche l'indicazione della Concessione edilizia n. 210/2012 del 19-09-2013 per l'esecuzione di un opificio artigianale/industriale per lo smontaggio di autoveicoli e similari composto da piano terra e piano primo occupante una superficie coperta di mq. 268,25, della cubatura urbanistica di mc. 2.146,00 da realizzare in C/da tabuna nell'Agglomerato Industriale III Fase, sul terreno asservito, della superficie netta di mq. 6991, indicato in catasto terreni al Foglio 144 part. 554/555.

Alla luce di quanto detto veniva presentata richiesta di ampliamento dell'attività industriale di impianto di Demolizione ecc. già autorizzata ed esercitata in adiacenza nel foglio 144 part. 653 presso il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti dal quale, a seguito di formale procedura autorizzativa, scaturiva l'autorizzazione DDS 586 del 2015 con la quale veniva edificata l'area.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è approvato il progetto di ampliamento di un impianto di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h), dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03 nonché stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi, costituito dagli elaborati elencati in premessa, proposto dalla **Ditta M.D.F. Service S.r.l.** con sede legale in Contrada Pennino - zona industriale III fase nel Comune di Ragusa, già autorizzato con Decreto n. 293 del 17 Giugno 2010 e volturato con Decreto n. 2242 del 05 Dicembre 2013, sito in Contrada Pennino - zona industriale III fase nel Comune di Ragusa, Foglio n. 144 particelle 555 - 554 e ne è altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni D15, R4, R12 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'autorizzazione di cui al presente provvedimento ha la medesima validità del Decreto n. 293 del 17 Giugno 2010, ossia fino al 17 Giugno 2020. L'autorizzazione alla gestione può essere rinnovata. A tal fine entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.



Pertanto con la presente

### CHIEDONO

La variazione della destinazione d'uso indicata dal nuovo PRG adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 07/05/2024 e il suo inserimento in zona produttiva/industriale, considerato che il terreno non ha alcuna valenza agricola e risulta perimetrato da principali vie di connessione e di ingresso alla città, senza alcuna possibilità di connessione con il restante territorio agricolo; inoltre, ad oggi, l'area di cui trattasi risulta occupata da una attività industriale regolarmente Autorizzata dal Comune di Ragusa e dotato di tutti i Titoli necessari rilasciati in deroga.

Allegano alla presente richiesta i seguenti elaborati:

- o estratto del piano urbanistico vigente approvato in data 07.05.2024;
- o Estratto ortofoto satellitare;
- o Estratto ortofoto satellitare con catastale;
  
- o Estratto di mappa catastale;
  
- o CDU 249/2013;
  
- o D.D.S. 586/2015;
  
- o C.E. 210/2012;
  
- o Tavola planimetrica allegata al D.D.S. 256/2015.

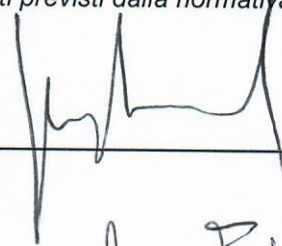
Gli osservanti

#### Autorizzazione ai sensi L. 196/2003

*I sottoscritti Daniel Mezzasalma, Fabiana Mezzasalma e Erica Mezzasalma autorizzano il Comune di Ragusa, ai sensi della sulla privacy (L. 196/2003), ad effettuare il trattamento dei dati personali contenuti nel presente modulo, per lo svolgimento di specifiche funzioni istituzionali, nei limiti previsti dalla normativa predetta.*

Ragusa li, 02.08.2024

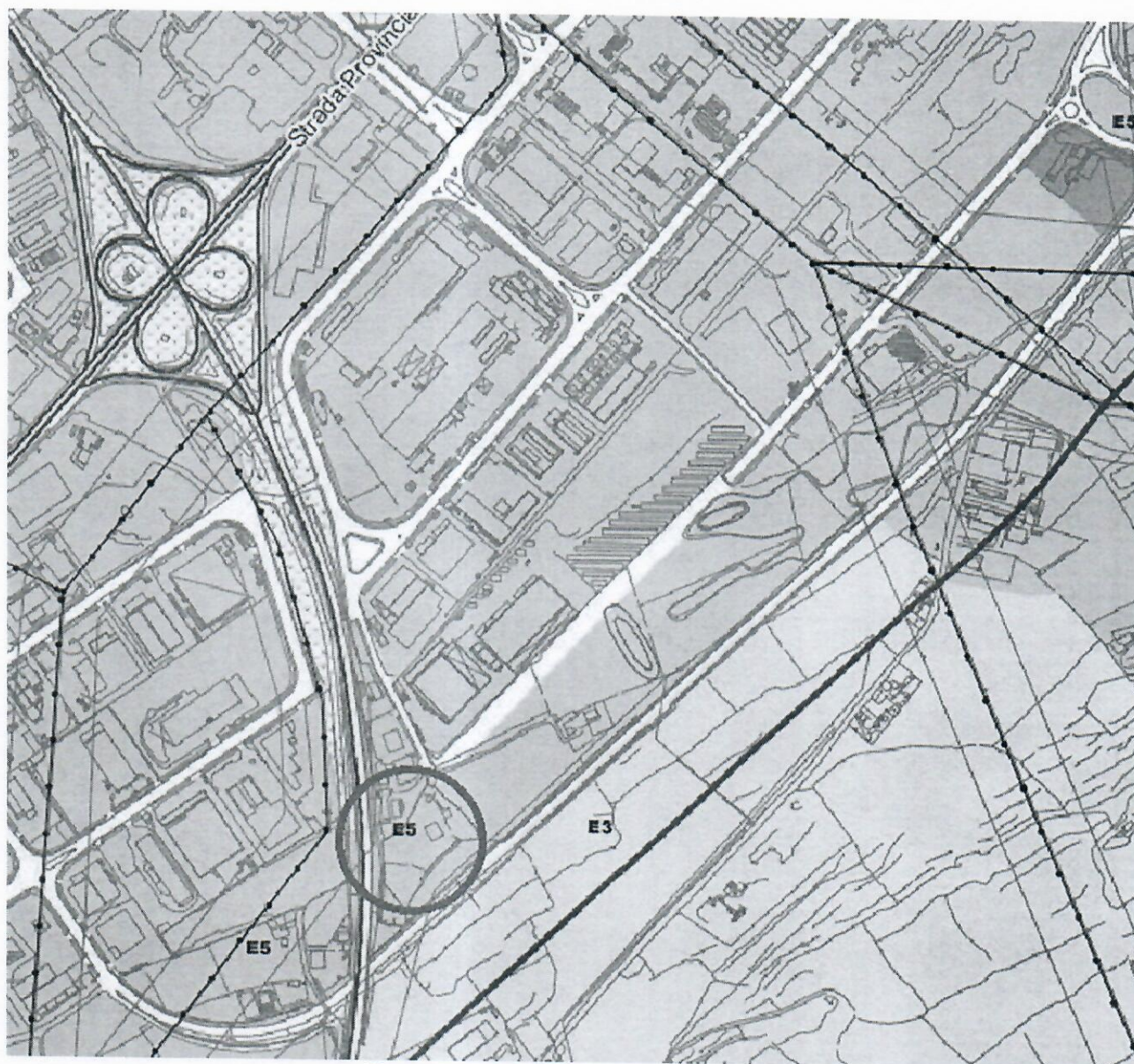
Firme

  
Mezzasalma Fabiana

  
\_\_\_\_\_

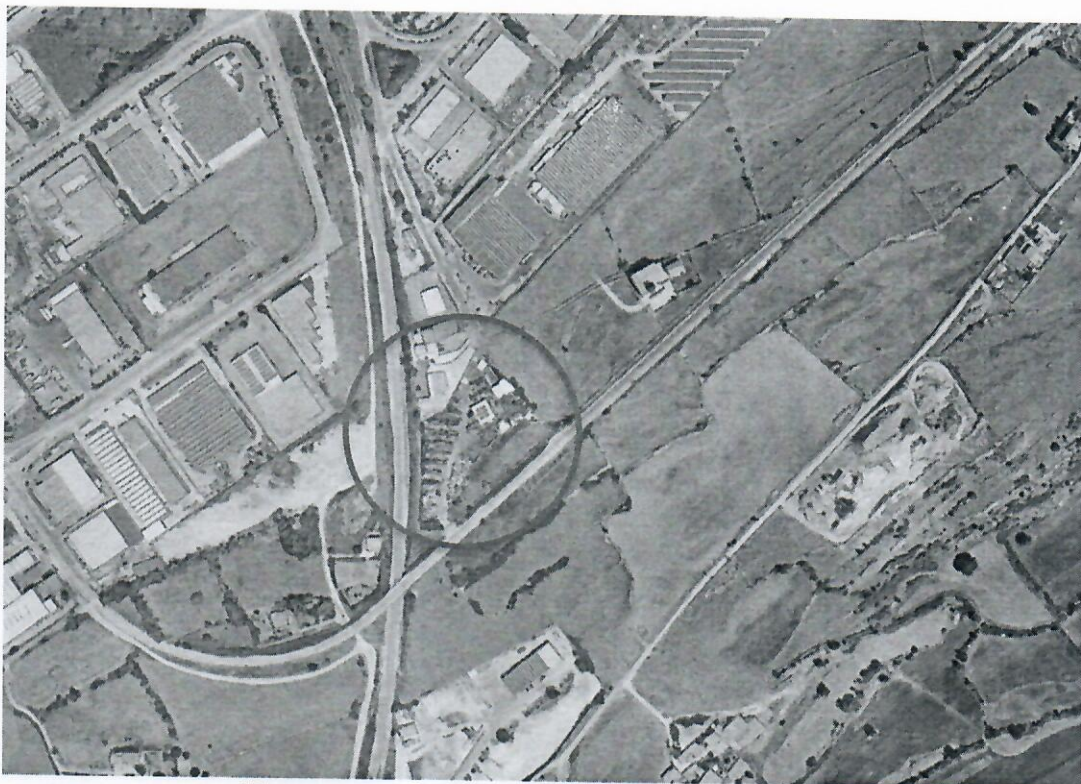
**N.B.:** Il presente modulo va compilato in carta semplice (in duplice copia) e consegnato, entro il 70° giorno dalla data di deposito del Piano Urbanistico adottato (**termine utile per la consegna: 03/08/2024**) all'Ufficio Protocollo del Comune di Ragusa tramite pec o spedito a mezzo posta all'indirizzo: Comune di Ragusa, Corso Italia, n. 72 – CAP 97100; **Pec: protocollo@pec.comune.ragusa.it**



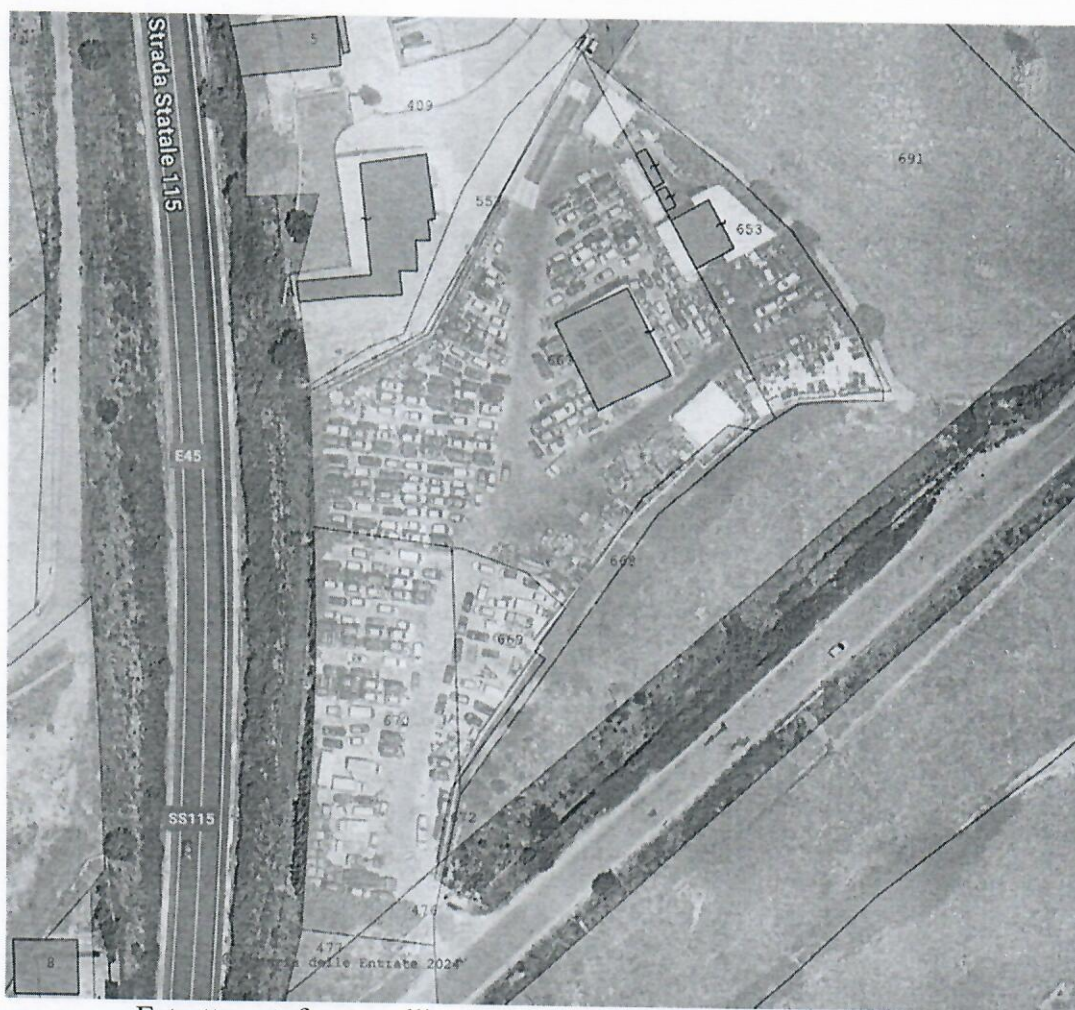


Estratto PRG del Comune di Ragusa



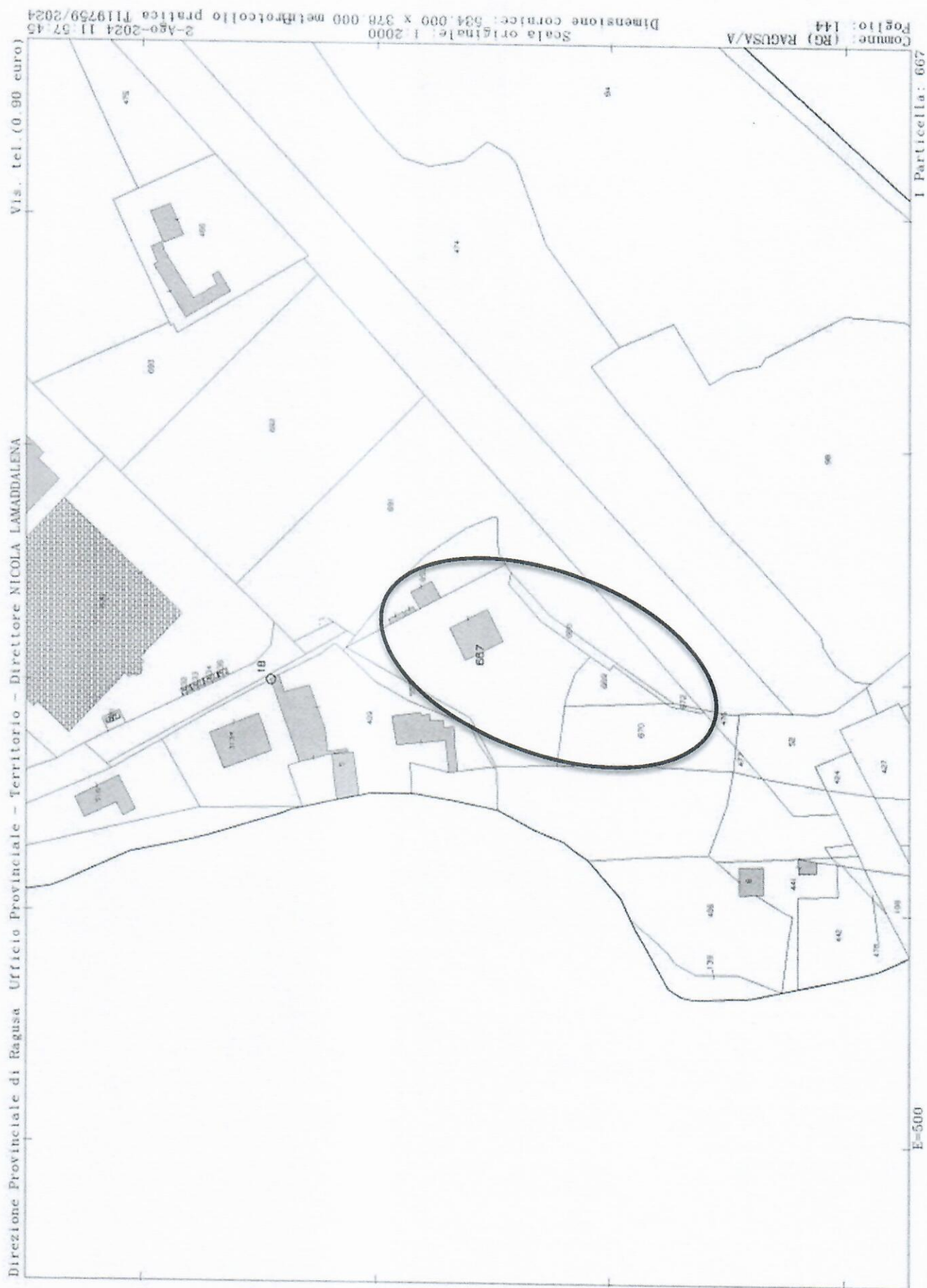


Estratto ortofoto satellitare Comune di Ragusa



Estratto ortofoto satellitare con catastale del Comune di Ragusa







 **REPUBBLICA ITALIANA**  
**MINISTERO DELL'INTERNO**

 **CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD**  
COMUNE DI / MUNICIPALITY  
RAGUSA

CA58546NP

 901F



COGNOME / SURNAME  
MEZZASALMA  
NOME / NAME  
DANIEL  
LUOGO E DATA DI NASCITA  
PLACE AND DATE OF BIRTH  
RAGUSA (RG) 20.08.1986  
SESSO / SEX  
M  
STATURA / HEIGHT  
178  
CITTADINANZA / NATIONALITY  
ITA  
SCADENZA / EXPIRY  
20.08.2032  
EMISSIONE / ISSUING  
07.12.2022  
FIRMA DEL TITOLARE  
HOLDER'S SIGNATURE  


 933744



C<ITACA58546NPO<<<<<<<<<<<<  
8608206M3208209ITA<<<<<<<<<<2  
MEZZASALMA<<DANIEL<<<<<<<<<<

 **REPUBBLICA ITALIANA**  
**MINISTERO DELL'INTERNO**

CA916150M

 **CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD**  
COMUNE DI / MUNICIPALITY  
RAGUSA



**COGNOME / SURNAME**  
MEZZASALMA  
**NOME / NAME**  
FABIANA  
**LUOGO E DATA DI NASCITA**  
PLACE AND DATE OF BIRTH  
RAGUSA (RG) 07.04.1983  
**SESSO**                      **STATURA**  
**SEX**                         **HEIGHT**  
F                                172  
**EMISSIONE / ISSUING**  
20.03.2023  
**FIRMA DEL TITOLARE**  
HOLDER'S SIGNATURE  


  
  
**CITTADINANZA**  
NATIONALITY  
ITA  
**SCADENZA / EXPIRY**  
07.04.2032  
  
045732



C<ITACA916150M8<<<<<<<<<<<<<<<  
8304070F3204072ITA<<<<<<<<<<6  
MEZZASALMA<<FABIANA<<<<<<<<<<



# CITTA' DI RAGUSA

249

13

SETTORE IV  
ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO- CENTRO STORICO  
- SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA -  
TEL. 0932676583 - FAX 0932676580



## CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

### IL DIRIGENTE

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 18 della Legge 28/02/1985, N. 47

Visto l'art. 68 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con D.P.L. reg. 29/10/1955, n. 6;

### CERTIFICA

- Che le particelle n° 554-555 del foglio 144 di Ragusa, ricadono all'interno del perimetro dell'area di sviluppo industriale della Provincia di Ragusa (di cui al D. A. n. 495/DRU del 6.12.1999, le cui norme di attuazione sono in esso contenute), nello specifico:

1) la succitata particella n° 555 ricade in parte in area destinata a "verde alberato" (i cui vincoli preordinati alle espropriazioni sono decaduti) ed in parte in area destinata a fascia di rispetto;

2) la succitata particella 554 ricade in area destinata a fascia di rispetto.

- Che in data 03/10/2007 il Comune di Ragusa ha istituito il catasto delle aree percorse dal fuoco, i terreni suindicati non ricadono in tali aree.

Si rappresenta che in data 19.08.2013 sulle stesse particelle è stata rilasciata concessione edilizia n. 210/2012 relativa alla realizzazione di un opificio artigianale per lo smontaggio di autoveicoli e similari.

Si rilascia il presente, a richiesta di Mezzasalma Fabiana per gli usi consentiti dalla Legge.

Ragusa li

12 SET 2013

IL FUNZIONARIO  
Arch. Emanuele Scalone



D'ordine del Dirigente  
Il Capo servizio  
Arch. Aurelio Barone





## CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE 5° - DECORO URBANO, MANUTENZIONE E GESTIONE  
INFRASTRUTTURALE, PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE  
6° Servizio - Edilizia Privata ( all'esterno dei centri storici ) e condono



CONCESSIONE N° 210/2012

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE 5°

**VISTA** la richiesta di concessione presentata in data 26/10/2012, n° 210, da Mezzasalma Fabiana, nato/a a Ragusa il 07/04/83, residente a Ragusa in via G. Meli n. 54, nella qualità di legale rappresentante della ditta " M.D.F Service s.r.l. ", affittuaria;

**VISTI** gli elaborati di progetto a firma dell'Ing. Frisina Vito, c.f. FRS VTI 74L28 H163V, per la esecuzione di: un opificio artigianale per lo smontaggio di autoveicoli e similari composto da piano terra e piano primo, occupante una superficie coperta di mq. 268,25, della cubatura urbanistica di mc. 2146,00, da realizzare in Ragusa, c.da Tabuna nell'Agglomerato Industriale III^ fase, sul terreno asservito della superficie netta di mq. 6991, indicato in catasto terreni al foglio 144, particella/e 554, 555;

#### **VISTI:**

- Il regolamento edilizio, il regolamento di igiene, il P.R.G. e le norme di attuazione;
- La legge n° 10/91, e successive modifiche ed integrazioni, sul contenimento del consumo energetico;
- La legge n° 319/76, e successive modifiche ed integrazioni, che reca norme per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- La legge n° 1086/71 sulla stabilità delle strutture;
- La legge n° 10/77 e la legge regionale n° 71/78, in materia di urbanistica;
- La legge n° 47/85 e la legge regionale n° 37/85;
- La legge n° 13/89, e successive modifiche ed integrazioni, sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Il D.M. n. 37/08 ( ex legge n° 46/90 ) e successive modifiche ed integrazioni, sulle norme per la sicurezza degli impianti;
- La legge regionale n° 10 del 30/04/1991 e successive modifiche apportate con la legge regionale n° 5 del 05/04/2011;
- L'art.2 della legge regionale n° 17/94 così come modificato dall'art.19 della legge regionale n° 5/2011;

#### **SENTITI:**

- Il parere dell'Ufficio reso in data 02/08/2013 col n° 210/2012;
- Il parere igienico-sanitario edilizio, ex art. 5, comma 3, lettera a) del D.P.R. 06/06/2001 n° 380, dell'A.S.P. di Ragusa, n° 87 del 07/05/2013;

VISTA la corrispondenza intercorsa tra l'Ufficio e l'IRSAP ( ultima nota del 18/04/2013 prot. n. 31326 ), in merito agli oneri concessori;

VISTO: il nulla osta del Consorzio ASI ( Gestione separata IRSAP ) del 05/10/2012 prot. n. 4512 e la successiva nota dell'I.R.S.A.P. del 17/07/2013 prot. n. 1753; le dichiarazioni rese ai sensi della legge n. 13/89 e della legge n. 104/92; il contratto di affitto del 12/08/2013 registrato a Ragusa il 13/08/2013 al n. 2699 serie 3, tra i proprietari Mezzasalma Daniel, Mezzasalma Erica e Mezzasalma Fabiana e la ditta M.D.F. Service s.r.l. ( costituita dagli stessi proprietari ); la relazione sul ciclo produttivo, a firma della ditta;

## C O N C E D E

a:

1. " M.D.F. SERVICE S.R.L. " C.F. 01427670888

di eseguire le opere indicate in progetto di cui in premessa e con le seguenti prescrizioni:

- a condizione che vengano acquisiti tutti gli eventuali n.o. e / o pareri (V.V.F., autorizzazioni allo scarico, etc.) previsti dalla vigente normativa per lo specifico intervento nei termini e con le procedure in essa individuati;
- Vincolare a parcheggio mq. 2496 e a verde mq. 270 di superfici del lotto;
- a condizione che il concessionario si uniformi alla legge n° 64/74;

Inizio lavori : entro un anno dalla data di rilascio della presente;

Ultimazione lavori : entro tre anni dalla data di inizio lavori;

Obblighi generali:

1. che siano fatti salvi i diritti di terzi;
2. chi costruisce non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alla costruzione e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed eliminare per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dalla esecuzione di tali opere;
3. il luogo destinato all'opera deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici da apposito steccato in legno della profondità massima di m. 1,50 (distanza tra prospetto e steccato);
4. per eventuali maggiori occupazioni di aree stradali, si deve ottenere speciale autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale; le aree pubbliche occupate devono essere restituite nel primiero stato a lavoro ultimato o, anche prima, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
5. ove nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontri manufatti per servizi pubblici deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;



6. gli steccati di cui al paragrafo 3) od altri ripari devono essere zebrati in bianco e nero agli angoli salienti per tutta l'altezza e muniti, pure gli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale; detta lanterna deve essere tale da rendere facilmente visibile lo steccato o altri ripari;
7. a cura del costruttore, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi della legge 5/11/71 n° 1086 art.4, devono essere denunziate, al Genio Civile, tutte le opere in cemento armato previste per la esecuzione del progetto approvato;
8. il progetto approvato deve essere tenuto sul posto di lavoro;
9. è obbligatoria la comunicazione tempestiva, e comunque non oltre 10 (dieci) giorni, dell'effettiva data di inizio ed ultimazione dei lavori;
10. a norma del regolamento di fognatura è severamente vietato immettere le acque piovane provenienti da cortili, terrazze, cavedi o pozzi di luce nella tubazione della fognatura per acque nere; dette acque potranno essere immesse con tubazione a parte, su autorizzazione dell'amministrazione, nei fognoli per acque bianche o, in mancanza, direttamente sulla strada, sotto i marciapiedi;
11. è obbligatorio, ai sensi dell'art. 36 del R.E.C. vigente, esporre nel luogo dei lavori, in posto ben visibile, una tabella chiaramente leggibile in cui siano indicati:
  - nome e cognome del titolare della concessione;
  - nome, cognome e titolo professionale del progettista e del direttore dei lavori;
  - generalità dell'impresa costruttrice o indicazione che i lavori sono eseguiti in economia diretta;
  - nome, cognome e qualifica del responsabile del cantiere;
  - numero e data della concessione edilizia.

La mancata esposizione della tabella comporta comunicazione all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001, e l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di € 500,00, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 3/2003.

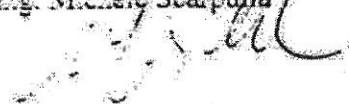
Il proprietario, l'assumitore dei lavori ed il direttore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali, dei regolamenti comunali e delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

Alla presente si allega un esemplare dei fogli debitamente vistati.

Ragusa, li 19.05.2003

IL DIRIGENTE

Ing. Michele Scarpulla





**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 7 - AUTORIZZAZIONI

NUMERO DI CODICE FISCALE 8001200826  
PARTITA I.V.A. 02711070827

Palermo, 25 MAG. 2015

Risposta a \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Protocollo n. 23166

**OGGETTO:** Ditta M.D.F. Service S.r.l. – Ragusa – **Notifica D.D.S. n. 586 del 07 Maggio 2015.**

**Raccomandata a.r.**



Alla Ditta M.D.F. Service S.r.l.  
Zona Industriale III Fase s.n.  
**97100 RAGUSA**

**E, p.c.**

Alla Provincia regionale di Ragusa  
Viale del Fante, 2  
**97100 RAGUSA**

Al Comune di Ragusa  
Corso Italia, 72  
**97100 RAGUSA**

Al Pubblico Registro Automobilistico  
Via Ugo La Malfa, 49  
**97100 RAGUSA**

Alla Prefettura di Ragusa  
Via Mario Rapisardi, 124  
**97100 RAGUSA**

Al Comando Provinciale della Guardia di Finanza  
Via Archimede, 17/c  
**97100 RAGUSA**

All'A.R.P.A. - Sicilia  
Via Cappuccini 86  
**90100 - PALERMO**

All'ARPA – S.T. di Ragusa  
Viale Sicilia, 7  
**97100 RAGUSA**

Alla G.U.R.S.  
Via Caltanissetta, 2  
**90100 - PALERMO**

All'Ufficio Documentazione Autorizzazioni  
**SEDE**





Si notifica a tutti gli effetti il Decreto n. 586 del 07 Maggio 2015, con il quale questo Ufficio ha approvato il progetto di ampliamento di un impianto di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h), dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03 nonché stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi, proposto dalla **Ditta M.D.F. Service S.r.l.** con sede legale in Contrada Pennino - zona industriale III fase nel Comune di Ragusa, già autorizzato con Decreto n. 293 del 17 Giugno 2010 e volturato con Decreto n. 2242 del 05 Dicembre 2013, sito in Contrada Pennino – zona industriale III fase nel Comune di Ragusa, Foglio n. 144 particelle 555 - 554 e ne ha altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni D15, R4, R12 ed R13 di cui agli allegati “B” e “C” al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Agli Uffici che leggono per conoscenza si comunica che il Decreto n. 586 del 07 Maggio 2015 sarà pubblicato a breve sul sito web di questo Dipartimento – Servizio 7 – Autorizzazioni.

Alla G.U.R.S. si invia estratto del Decreto sopra citato, affinché proceda alla sua pubblicazione.

**Il Responsabile dell'Istruttoria**

(Marcello Ascutto)

**Il Dirigente U.O.2**

(Dott.ssa Mara Fais)





## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- DITTA M.D.F. SERVICE S.R.L. – RAGUSA – P. I.V.A. 01427670888 - CENTRO DI AUTODEMOLIZIONE. ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. – IMPIANTO SITO IN ZONA INDUSTRIALE III FASE –TERRITORIO DEL COMUNE DI RAGUSA.
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale di Governo n. 260 del 24 Settembre 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Ing. Domenico Armenio;
- VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 9706 del 03/03/2015 con la quale si invitano i Dirigenti di Aree e Servizi di questo Dipartimento a proseguire l’attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;



- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante *"Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti"* (SISTRJ) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante *"i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio"*;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi....."*;
- VISTO il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 - *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità *"Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia - Anno 2013"*;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la *"tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi"* ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTO il Decreto n. 293 del 17 Giugno 2010, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, è stato approvato, il progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs 209/2003, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla Ditta M.D. Service Car di Mezzasalma Daniel con sede legale in via Luciano Nicastro n. 13 - Ragusa ed impianto in Zona ASI - Contrada Pennino nel territorio del Comune di Ragusa e ne è stata altresì autorizzata la realizzazione e la gestione;



VISTO

il Decreto n. 2242 del 05 Dicembre 2013, del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Decreto n. 293 del 17 Giugno 2010 già intestato alla Ditta M.D. Service Car di Mezzasalma Daniel, di autorizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs 209/2003, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, è stato volturato alla Ditta M.D.F. Service S.r.l., con sede legale in Zona Industriale III Fase s.n. nel Comune di Ragusa;

VISTA

la nota prot. 22341 del 06/06/2014 con la quale questo Ufficio ha approvato la polizza fidejussoria n. 1003400274 del 25/02/2014 stipulata tra la Ditta M.D.F. Service Car di Mezzasalma Daniel e la HDI Assicurazioni S.p.A, con sede legale in Via Abruzzi n. 10 – ROMA, con validità dal 25/02/2014 e sino al 17/06/2024 per un importo massimo garantito pari ad €. 145.000,00 (Euro centoquarantacinquemila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con Decreto n. 293 del 17 Giugno 2010 e ss.mm.ii. volturato con Decreto n. 2242 del 05 Dicembre 2013;

VISTA

l'istanza della Ditta M.D.F. Service S.r.l., con sede legale ed operativa in Contrada Pennino - zona industriale III fase nel Comune di Ragusa, Foglio n. 144 particelle 555 - 554, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in data 29/01/2014 al n. 3549, con la quale si chiede l'autorizzazione alla realizzazione del progetto di ampliamento relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) e h) dell'art. 3 del D. Lgs. 209/2003 nonché stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi, già autorizzato con Decreto n. 293 del 17 Giugno 2010 e volturato con Decreto n. 2242 del 05 Dicembre 2013;

VISTO

il progetto prodotto contestualmente all'istanza costituito dai seguenti elaborati:

- A1 -Relazione tecnica illustrativa;
- A2 -Piano di Gestione;
- A3 -Piano di ripristino del sito;
- A4 -Documentazione fotografica;
- Tav.B1 -Stralcio I.G.M. – Stralcio C.T.R. – Stralcio Catastale – Planimetria Generale;
- Tav.B2 -Planimetria con distribuzione dei settori;
- Tav.B3 -Pianta delle coperture;
- Tav.B4 -Regimentazione acque meteoriche;
- Tav.B5 -Sezioni;
- Relazione geologica e Geotecnica;
- Indagine Geofisica.
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Titolo di disponibilità dell'area;
- Concessione edilizia

VISTO

il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Ragusa – Settore IV – Servizio di Pianificazione Urbanistica, dal quale risulta che le particelle n. 554 e 555 del foglio 144 di Ragusa, ricadono all'interno del perimetro dell'area di sviluppo industriale della Provincia di Ragusa;

VISTA

la concessione edilizia n. 210/2012 del 19/08/2013 rilasciata dal Comune di Ragusa – Settore 5° - Decoro Urbano, manutenzione e gestione infrastrutturale, programmazione opere pubbliche – 6° Servizio – Edilizia Privata, con la quale si autorizza la Ditta M.D.F. Service S.r.l. ad eseguire le opere relative alla realizzazione di un opificio artigianale per lo smontaggio di autoveicoli e similari;

- VISTO il titolo di disponibilità dell'area oggetto dell'autorizzazione di cui al contratto di locazione immobili tra i signori Mezzasalma Daniel, Mezzasalma Erica, Mezzasalma Fabiana e la società M.D.F. Service S.r.l. del 12/08/2013 avente durata di anni 6 (sei) con decorrenza 01/08/2013, registrato all'Agenzia delle Entrate di Ragusa, il 13 Agosto 2013 al n. 2699 – Serie 3;
- VISTO il verbale della conferenza dei servizi del 21/07/2014, notificato agli Enti assenti con nota prot. 29804 del 29 Luglio 2014, nel corso della quale sono stati acquisiti e/o espressi i seguenti atti:
- con nota prot. 1608/14/S.Pre.S.A.L. del 26/06/2014 l'ASP di Ragusa Servizio Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, in riferimento all'odierna conferenza, conferma il parere favorevole espresso in data 10/02/2010 con nota prot. 349/SPreSAL;
  - con nota prot. 3563 del 16/07/2014 l'IRSAP di Ragusa trasmette Nulla Osta n. 25 del 21/11/2013 al progetto in argomento;
  - con nota prot. 0006138 del 21/07/2014 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa comunica che la Ditta, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2001, dovrà presentare S.C.I.A. (segnalazione certificata inizio attività), in quanto l'attività in argomento, avente area delimitata con superficie superiore a 3000 mq, risulta soggetta al controllo di Prevenzione Incendi di cui al punto 55.1/B del DM 07/08/2012;
  - con nota prot. n. 55526/VI del 17/07/2014 il Comune di Ragusa – Settore VI Ambiente, Energia e Verde Pubblico, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto di ampliamento in argomento;
  - con nota prot. 1066 del 18/07/2014 l'ASP di Ragusa Servizio Igiene Ambienti di Vita, conferma i pareri favorevoli già espressi;
  - con nota prot. 45267 del 16/07/2014 con la quale l'ARPA S.T. di Ragusa chiede integrazioni.
- VISTA la nota prot. 25235 del 18 Luglio 2014, acquisita agli atti del Dipartimento in data 21/07/2014 al n. 28518, con la quale il Libero Consorzio Comunale Settore 10° - Geologia e Tutela Ambientale – già Provincia Regionale di Ragusa, esprime parere favorevole al progetto di ampliamento in argomento a condizione che:
- *le acque in uscita dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e le acque di seconda pioggia, prima dello scarico sul suolo, siano conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/06;*
  - *lo scarico delle acque trattate avvenga secondo le prescrizioni previste dagli artt. 91 e 94 del D.Lgs.152/06, dalla L.R. 27/86;*
  - *sia realizzato un pozzetto di ispezione per le acque di seconda pioggia prima dello scarico in rete;*
  - *lo scarico delle acque di prima pioggia trattate e delle acque di seconda pioggia sia effettuato, come indicato in progetto, secondo le modalità e le autorizzazioni previste dalla normativa e comunque in condizioni tali da non determinare fenomeni erosivi e/o di alluvionamento e danni a confinanti;*
  - *lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli, deve avvenire su basamenti impermeabilizzati e con pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento, secondo quanto previsto dall'allegato I comma 4.9 del D.Lgs. 209 del 24/06/2003 e l'allegato 5 comma 4 del D.MN. 186 del 05/04/2006;*
  - *l'installazione delle apparecchiature rumorose, preveda l'adozione di criteri fonoisolanti tali da garantire, nelle aree esterne all'impianto, una limitazione dei livelli sonori entro i limiti previsti dalle norme nella Z.T.O. di insediamento e nelle zone circostanti;*
  - *sia realizzata una barriera verde perimetralmente alle aree di pertinenza dell'impianto. Tale barriera, da realizzare attraverso la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone sempreverdi, o mediante apprestamenti artificiali di adeguata altezza, e coerenti con il contesto locale, dovrà essere efficace nel contenimento dei disturbi ambientali (rumore, impatto visivo, polveri) e se ne dovrà assicurare, nel tempo, la cura e il mantenimento in buono stato vegetativo;*

to di locazione  
ma Fabiana e la  
decorrenza  
2699 -

- sia prevista per gli spazi aperti una gestione diretta ad evitare o, comunque, a limitare al massimo l'accumulo a vista dei materiali di risulta, riducendo l'impatto visivo;
- vengano rispettate le prescrizioni relative ai requisiti tecnici di cui all'allegato I dell'art. 6 commi 1 e 2 del D.Lgs. 209 del 24/06/2003;
- sia formulata preventivamente all'esercizio dell'impianto apposita richiesta di parere al competente comando dei Vigili del Fuoco circa l'idoneità dei presidi antincendio previsti dal progetto;
- separare le porzioni delle particelle 554 e 555 del foglio 144 del Comune di Ragusa destinate all'ampliamento del centro di rottamazione con l'attività di soccorso stradale esercitata nella restante parte delle particelle in questione, - adeguare le planimetrie;
- siano acquisite le certificazioni sanitarie e urbanistiche previste dalle norme vigenti;
- vengano acquisiti tutti gli altri pareri e/o nulla osta previsti per legge;

VISTA

la nota prot. 81621 del 19/12/2014, acquisita agli atti del Dipartimento in data 30/12/2014 al n. 52558, con la quale l'ARPA S.T. di Ragusa, vista la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta, esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- sia assicurata un'elevata protezione dell'ambiente e delle risorse naturali attraverso un'attenta conduzione dell'impianto volta alla salvaguardia delle matrici ambientali aria, acqua e suolo, della flora e della fauna e della salute umana;
- siano rispettate tutte le condizioni relative all'organizzazione, alle caratteristiche tecniche dell'impianto e alla gestione dei rifiuti, contenute negli elaborati di progetto e relative integrazioni prodotte dalla Ditta;
- la Ditta dovrà provvedere al controllo delle acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento, da effettuarsi all'avvio dell'attività e successivamente con frequenza annuale, per la verifica del rispetto dei limiti previsti dalla tab. 3 all. 5 Parte III del D.Lgs. 152/06, per lo scarico in fognatura, fermo restando l'osservanza di specifiche norme e regolamenti relativi alla gestione delle acque reflue, delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia;
- la Ditta dovrà provvedere a effettuare una valutazione dell'impatto acustico ai sensi della L. n. 447/95 e del D.P.C.M. 14/11/97, da effettuarsi all'avvio dell'attività e successivamente con cadenza triennale le cui misurazioni dovranno essere eseguite con gli impianti in attività e a pieno regime;
- l'organizzazione, le caratteristiche tecniche dell'impianto e le operazioni relative alla gestione dei rifiuti quali messa in sicurezza, stoccaggio, individuazione e corretta identificazione delle aree, separazione di rifiuti e materiali da sottoporre ad operazioni di smaltimento o recupero, etc, dovranno essere condotti nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche stabilite dall'allegato I del D.Lgs. 24/06/2003 n. 209 e ss.mm.ii.;

VISTA

la nota prot. 610 del 26 Gennaio 2015, con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa, esaminata la documentazione tecnica, attesta la conformità alla vigente normativa antincendio;

VISTA

la nota prot. 136 del 18 Marzo 2015, acquisita agli atti del Dipartimento in data 24/03/2014 al n. 13264, con la quale la S.R.R. - ATO 7 Ragusa, esprime parere favorevole al progetto di ampliamento in argomento;

VISTA

la nota prot. 13935 del 27 Marzo 2015, indirizzata anche al Consorzio Autostrade Siciliane, con la quale questo Dipartimento chiede l'espressione del parere di competenza;

VISTA

la nota prot. 18255 del 23/04/2015, indirizzata al Consorzio Autostrade Siciliane, con la quale questo Ufficio, nella considerazione che sulle porzioni di area delle particelle 554 e 555 del foglio n. 144 di Ragusa destinate a fascia di rispetto autostradale, il progetto non prevede la realizzazione di manufatti edilizi fuori terra, ha sollecitato l'espressione del parere di competenza entro dieci giorni dal ricevimento della nota, comunicando che in assenza, avrebbe rilasciato l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;



**DECRETA****ART. 1**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è approvato il progetto di ampliamento di un impianto di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h), dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03 nonché stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi, costituito dagli elaborati elencati in premessa, proposto dalla **Ditta M.D.F. Service S.r.l.** con sede legale in Contrada Pennino - zona industriale III fase nel Comune di Ragusa, già autorizzato con Decreto n. 293 del 17 Giugno 2010 e volturato con Decreto n. 2242 del 05 Dicembre 2013, sito in Contrada Pennino - zona industriale III fase nel Comune di Ragusa, Foglio n. 144 particelle 555 - 554 e ne è altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni D15, R4, R12 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'autorizzazione di cui al presente provvedimento ha la medesima validità del Decreto n. 293 del 17 Giugno 2010, ossia fino al 17 Giugno 2020. L'autorizzazione alla gestione può essere rinnovata. A tal fine entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

**ART. 2**

I rifiuti ammessi in ingresso all'impianto, sono quelli di cui all'art. 2 del Decreto n. 293 del 17 Giugno 2010.

**ART. 3**

La potenzialità massima annua dei rifiuti in ingresso all'impianto è quella autorizzata con l'art. 3 del Decreto n. 293 del 17 Giugno 2010 che è così specificata:

- rifiuti non pericolosi 3.671 Tonnellate/anno;
- rifiuti pericolosi 1.296 Tonnellate/anno.

**ART. 4**

I rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero R12 e R13 in uscita dall'impianto potranno essere conferiti solo ad impianti regolarmente autorizzati che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero, diverse dalle sole operazioni R12 e R13.

**ART. 5**

Il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti è di mesi sei. Il settore dello stoccaggio deve sempre mantenere avere i requisiti di cui al punto 4 dell'allegato 1 al D. Lgs. n. 209/2003;

**ART. 6**

Nella gestione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, devono essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni previste dal piano di gestione per il settore e dal Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;

**ART. 7**

I rifiuti potranno essere stoccati provvisoriamente ai fini del successivo invio ad impianti per il recupero e/o per lo smaltimento finale degli stessi, fatte salve le parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore e destinate alla vendita, a condizione che queste ultime siano stoccate separatamente e con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;

## ART. 8

Le parti di ricambio attinenti la sicurezza, individuate nell'allegato III al D.Lgs. n. 209/03, possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e possono essere utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 30 aprile 1992, n. 285;

## ART. 9

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e dovrà essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dovranno altresì essere scrupolosamente rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

1. la superficie dell'area deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta delle acque. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
2. deve essere garantita una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;
3. per la realizzazione e la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti, delle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla speciale normativa in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori (DPR 303/56, DPR 547/55, D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
4. l'impianto deve essere sempre mantenuto nel migliore stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente Decreto e delle caratteristiche tecniche relative alla tipologia dell'impianto;
5. il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di conduzione dell'impianto stesso previste nel progetto;
6. devono essere predisposti ed evidenziati opportuni sistemi per il campionamento delle acque reflue prodotte dall'impianto;
7. le acque meteoriche di dilavamento, le acque di prima pioggia e di lavaggio, devono essere convogliate ed opportunamente trattate, nell'impianto disoleatore;
8. in fase di costruzione dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per mitigare gli impatti sull'ambiente, quali la distribuzione del cantiere in modo tale da limitare il percorso e la manovra dei mezzi ivi operanti e conseguentemente la dispersione di materiale sfuso e l'emissione di gas di scarico e/o polveri: la scelta di percorso dei mezzi di trasporto che consentano di evitare ambienti sensibili e centri abitati; l'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri; la realizzazione di reti di canalizzazione che allontanino rapidamente le acque meteoriche dal sito, convogliandole nei luoghi di deflusso abituale;
9. i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione dell'opera, se non riutilizzati nell'ambito dei lavori, dovranno essere prioritariamente inviati presso gli impianti di trattamento/recupero autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti;
10. le operazioni di deposito preliminare e di movimentazione dei rifiuti liquidi, dovranno essere effettuate secondo metodologie che escludano la possibilità di sversamenti degli stessi;
11. lo stoccaggio dei rifiuti, sia all'interno che all'esterno della tettoia dovrà essere effettuato per tipologie omogenee;
12. dovrà essere evitata la vicinanza di tipologie di rifiuti che, in caso di sversamenti accidentali, possano causare effetti sinergici;
13. dovrà essere garantito il rispetto del D.M. n. 447/95 e ss.mm.ii. per quanto attiene le emissioni sonore, con la realizzazione di barriere fonoassorbenti, nonché rispetto del D.P.C.M. del 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
14. dovranno essere rispettate tutte le norme in materia ambientale ed in particolare dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione delle sostanze lesive per l'ozono;
15. dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per impedire emissioni diffuse nelle fasi di carico e scarico, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;
16. i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto su gomma in entrata ed in uscita dall'impianto dovranno essere scelti in modo da evitare di interferire con i centri abitati, con zone sensibili ed aree protette;



17. le acque trattate dal disoleatore ed espulse dal pozzetto separatore di oli devono rispettare la normativa vigente di cui al D.Lgs. n. 152/06.
18. prima dell'inizio dell'attività la ditta deve ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalle norme di prevenzione infortuni e d'igiene sul lavoro ed in particolare a quelli previsti dal D.Lgs 81/08;
19. in caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Società è obbligata alla chiusura e alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito.
20. l'impianto non deve produrre emissioni di alcun genere in atmosfera. In caso contrario dovrà essere preventivamente richiesta l'autorizzazione alle emissioni al competente Servizio dell'Assessorato Territorio e Ambiente.

#### ART. 10

L'avvenuta realizzazione dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune di Ragusa, alla Provincia Regionale di Ragusa, oggi Libero Consorzio Comunale ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione devono essere allegati una relazione giurata attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato.

#### ART. 11

La Ditta, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie finanziarie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B.;
- Autorizzazione allo scarico dei reflui civili in corso di validità ed allo scarico dei reflui industriali che tenga conto delle nuove dimensioni dell'impianto autorizzato;
- Relazione giurata con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento, comprensivo anche delle prescrizioni;
- Nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, nonché il certificato dei carichi pendenti e certificato del casellario giudiziale relativi allo stesso;
- Accettazione dell'incarico da parte del responsabile tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione;

#### ART. 12

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;



## ART. 13

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese le autorizzazioni edilizie e l'esecutività del progetto.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

## ART. 14

Si da atto che è stata richiesta al Prefetto di Ragusa l'informativa di cui all'articolo art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

## ART. 15

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

## ART. 16

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11.

## ART. 17

La Provincia Regionale di Ragusa, oggi Libero Consorzio Comunale, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Ragusa ed il Comune di Ragusa, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

## ART. 18

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.



## ART. 19

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Ragusa, Provincia regionale di Ragusa oggi Libero Consorzio Comunale, Pubblico Registro Automobilistico di Ragusa, Prefettura di Ragusa, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ragusa, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. S.T. di Ragusa.

Palermo, li

7 MAG. 2015

**Il Responsabile dell'Istruttoria**

(Marcello Ascutto)

**Il Dirigente U.O 2**

(Dott.ssa Mara Fais)

**IL DIRIGENTE**

Servizio 7 – Autorizzazioni

(Dott. Antonio Patella)

 **REPUBBLICA ITALIANA**  
**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD**  
COMUNE DI / MUNICIPALITY  
RAGUSA

CA78976CU





COGNOME / SURNAME  
**MEZZASALMA**  
NOME / NAME  
**ERICA**  
LUOGO E DATA DI NASCITA  
PLACE AND DATE OF BIRTH  
**RAGUSA (RG) 08.02.1989**  
SESSO / SEX  
**F** STATURA / HEIGHT  
**168**  
EMISSIONE / ISSUING  
**29.11.2018**  
FIRMA DEL TITOLARE  
HOLDER'S SIGNATURE  


CITTADINANZA  
NATIONALITY  
**ITA**  
SCADENZA / EXPIRY  
**08.02.2029**

  
**606793**



C<ITACA78976CU9<<<<<<<<<<<<<  
8902085F2902083ITA<<<<<<<<<<<6  
MEZZASALMA<<ERICA<<<<<<<<<<<

[illegible]Visti

1

